

BREVE SINTESI DELLA NOSTRA DIFFICILE SITUAZIONE GLOBALE

Sulla scena mondiale sembra che, con poche eccezioni, ogni nazione si definisca nemica di un'altra nazione e che un numero sempre maggiore di esse sostenga questa posizione potenziando il proprio apparato militare.



La guerra è un grande business e la paura è il principale fattore che reprime la resilienza e la resistenza umana. Finché questi due fenomeni domineranno gli affari mondiali, l'élite globalista che li provoca e li finanzia manterrà il controllo assoluto.

Questa “élite” ha costruito il proprio impero su un’appropriazione e una centralizzazione senza precedenti della ricchezza globale, che ora comprendono anche l’espansione e il dominio dell’intelligenza artificiale e delle relative tecnologie avanzate.

Questa immensa ricchezza finanziaria deriva dal controllo del denaro (debito) dovuto alle istituzioni bancarie e di investimento che sono i creditori dell’economia globale neoliberista *

Mantenendo uno stato di crisi come caratteristica permanente degli affari economici e sociali mondiali, questa élite (nota anche come “governo ombra”) compromette il normale svolgimento dell’attività economica nazionale e internazionale, costringendo milioni di imprese (grandi e piccole) ad affrontare difficoltà sempre maggiori e al fallimento.

I beni di queste imprese vengono quindi confiscati dai creditori a titolo di compensazione per il mancato pagamento dei debiti.

Il fondatore del Forum economico mondiale, Klaus Schwab, ha affermato in modo piuttosto categorico nel 2020 che entro il 2030 «non possiederete nulla e sarete felici». Questa è la realtà demoniaca del mondo in cui ci troviamo nel 2026.

Secondo il programma del governo ombra, entro il 2030 i creditori globalisti si saranno appropriati della ricchezza

mondiale, riducendo nel contempo all'indigenza ampie fasce della popolazione.

Tutte le istituzioni di alto livello del mondo, siano esse laiche, religiose, militari, sociali, tecnologiche, educative, farmaceutiche, agricole e molte altre ancora dello stesso tipo contribuiscono a mantenere questo controllo dall'alto estremamente repressivo.

Si tratta di un culto del potere e del controllo che finanzia e orchestra conflitti internazionali, come quelli a cui assistiamo oggi in Ucraina, Israele, Gaza, Iran e Venezuela, con la prospettiva che Cuba, la Groenlandia e persino il Canada si aggiungano all'attuale lista nera.

L'Unione Europea, la NATO, le Nazioni Unite, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Forum Economico Mondiale, la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale ne fanno tutti parte insieme a tutte le principali istituzioni bancarie, tra cui Goldman Sachs e JP Morgan, oltre a istituzioni di investimento globali quali BlackRock, Vanguard e State Street. Il complesso militare-industriale, invece, è in prima linea nell'agenda di chi specula sulla guerra.

Non potrà esserci alcuna "soluzione pacifica" ai conflitti mondiali finché persisterà questa situazione. I suoi protagonisti sono attualmente determinati a portare avanti l'introduzione su larga scala delle tecnologie informatiche; delle tecnologie di sorveglianza "intelligenti" attive 24 ore su 24, 7 giorni su 7 (compreso il tuo cellulare); delle valute digitali delle banche centrali;

degli esseri umani “transumani” dotati di chip cerebrali; dell’ingegneria sociale avanzata del comportamento umano e di un governo totalitario.

Ci sono molte questioni da affrontare. Non da ultimo il fatto che Donald Trump e Benjamin Netanyahu abbiano unito le forze per guidare l’attuale regime imposto di caos, distruzione e morte. Solo pochi anni fa, ironia della sorte, molti consideravano l’America un grande “alleato” dell’Europa contro la presunta minaccia del regime sovietico.



Le ripercussioni di questi “conflitti orchestrati” ci riguardano tutti – e, ovviamente, questo è proprio uno degli obiettivi principali del piano. Gli psicopatici e gli psicotici assetati di potere vogliono i loro schiavi e

sanno come conquistarli con menzogne, astuzia, inganni e mantenendo il controllo del potere.

Ma esiste una cosa chiamata “resistenza”. E finché quella parola rimarrà in primo piano nella mente delle persone, la possibilità di opporsi al potere oppressivo dell'élite settaria rimarrà concreta.

Siamo geneticamente predisposti ad essere esseri sociali. La nostra inclinazione naturale è quella di condividere e sostenerci a vicenda. L'antagonismo imposto dalla cricca dell'élite anti-vita sta cercando di impedire tale unità e dobbiamo esserne consapevoli: si tratta di un'arma intenzionale progettata per frammentare l'umanità. L'unità è la nostra forza e la resistenza alla separazione imposta è la nostra sfida immediata.

Nutro un profondo e duraturo rispetto per il movimento di resistenza clandestino polacco contro l'occupazione nazista durante la Seconda guerra mondiale. Oggi ne abbiamo nuovamente bisogno per sconfiggere il fascismo moderno che ci viene crimine inflitto a tutti noi.

La nuova resistenza consiste nel rifiutarsi di credere alle false narrazioni diffuse dai governi sul perché dovremmo rinunciare agli strumenti migliori del nostro lavoro e della nostra vita quotidiana, a causa della menzogna diffusa in tutto il mondo secondo cui essi “stanno cambiando il clima”, e nel non sottostare alla morsa inventata del “Green Deal a zero emissioni nette”, che limita le nostre libertà fondamentali e le nostre capacità creative.

Il governo ombra globalista controlla i governi nazionali e nessuna delle loro azioni è volta a tutelare gli interessi della popolazione. Sono tutte finalizzate esclusivamente all'arricchimento personale e all'ossessione di mantenere il potere.

Non dovremmo cercare scuse per voltare le spalle alla necessità di questa nuova resistenza. Ognuno di noi, a titolo individuale, deve semplicemente prendere posizione sulle questioni che sappiamo minare la qualità della nostra vita e quella dei nostri figli, nipoti e pronipoti.

Hanno diritto a una vita, ma potranno ottenerla solo se uniremo le forze per spianare la strada davanti a noi e resteremo saldi nei valori eterni della verità, dell'amore e del coraggio. La nobile lotta per rimanere umani e resistere al male non è mai stata così cruciale come oggi.

Julian Rose

Fonte: julianrose.info